

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

13 GIU 2000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

=====

ADDI' **13 GIU. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: T.P.

DELIBERAZIONE N° 1588

OGGETTO:

Casa di cura privata "Villa Gina" - Revoca della autorizzazione al funzionamento dell'unità funzionale di degenza di chirurgia generale e dell'accreditamento provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale e delle attività specialistiche ambulatoriali, con esclusione dell'attività dialitica.



Casa di cura privata "Villa Gina" – Revoca della autorizzazione al funzionamento dell'unità funzionale di degenza di chirurgia generale e dell'accREDITAMENTO provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale e delle attività specialistiche ambulatoriali, con esclusione dell'attività dialitica.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alle Politiche della Sanità;

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 6, comma 6 della legge 23.12.1994, n. 724;

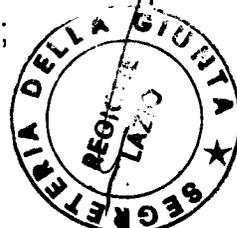
VISTA la legge regionale 31.12.1987, n. 64, che detta norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private;

VISTA la propria deliberazione 12.04.2000, n. 1322, concernente "Casa di cura privata "Villa Gina" di Roma – Sospensione della autorizzazione al funzionamento dei posti letto della unità funzionale di degenza di chirurgia generale, di cui D.G.R. n. 4400/97 e sospensione cautelativa dell'accREDITAMENTO provvisorio per attività di ricovero e ambulatoriali, esclusa l'attività dialitica";

VISTA la propria deliberazione del 23.05.2000, n. 1514, con la quale si è stato fissato il termine di sessanta giorni per la sospensione dell'autorizzazione al funzionamento dell'unità funzionale di degenza di chirurgia generale e per la sospensione dell'accREDITAMENTO provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale, nonché delle attività ambulatoriali;

PRESO ATTO che il T.A.R. Lazio, con ordinanza n. 4271/2000 del 24.05.2000, ha rigettato l'istanza di sospensiva proposta dalla casa di cura in questione avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 1322/2000;

VISTA la nota del 9 giugno 2000 del Commissario Straordinario della Azienda USL ROMA C, con cui sono state fornite notizie aggiornate acquisite nel corso dell'attività di vigilanza sulla casa di cura in questione;



TENUTO CONTO dei recenti sviluppi dell'indagine della Magistratura, ampiamente riportati dalla stampa e dalle reti radiotelevisive, che hanno portato al fermo giudiziario di altri sedici operatori in servizio presso la casa di cura per presunte attività e comportamenti illeciti di notevole gravità, in violazione, tra l'altro, della legge n. 194/78;

RITENUTO opportuno, pertanto, di dover provvedere immediatamente alla revoca della autorizzazione della unità funzionale di degenza di chirurgia generale di 25 posti letto, presso cui sono avvenuti i fatti oggetto dell'indagine penale;

TENUTO CONTO, altresì, che i fatti sopra rilevati, ai sensi della normativa regionale, risultano essere in violazione delle regole della "normale correttezza e della buona fede, anche sotto il profilo amministrativo e contabile" e che le recenti vicende hanno ulteriormente compromesso il rapporto tra il Servizio Sanitario Regionale e la casa di cura in questione;

RITENUTO opportuno, in relazione a quanto sopra, di dover revocare anche l'accreditamento provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale (49 posti letto) e delle seguenti attività specialistiche ambulatoriali per le quali la casa di cura in questione risultava accreditata provvisoriamente: patologia clinica, radiodiagnostica, medicina nucleare, radioimmunologia, cardiologia e neurologia;

RITENUTO che al momento, nel superiore interesse dell'utenza assistita, non sia possibile assumere provvedimenti di interruzione dell'attività di dialisi svolta dai due centri, gestiti dalla casa di cura "Villa Gina", rispettivamente di 14 posti (+ 2 HBSAg+) e 20 posti (+ 2 HBSAg+), che al 31.12 1999 garantivano la prestazione a n. 127 pazienti;

RITENUTO, in ordine a quanto sopra, di dover impegnare il Centro di Riferimento per Nefrologia e Dialisi della Azienda USL ROMA C, che insiste presso l'Ospedale "S. Eugenio" – territorialmente competente – oltre che alla costante vigilanza dell'attività svolta dai suddetti centri, alla valutazione di ipotesi alternative, che verranno sottoposte all'esame della Giunta Regionale per eventuali e successivi provvedimenti;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 ;

all'unanimità



DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano ;

1) Di revocare l'autorizzazione al funzionamento della unità funzionale di degenza di chirurgia generale di 25 posti letto della casa di cura privata "Villa Gina", sita in Roma - Via della Sierra Nevada, 130 - 150 gestita dalla Società "Villa Gina S.p.A." con sede in Roma Via della Sierra Nevada, 130-150 - codice fiscale n. 80005770583;

2) Di revocare l'accreditamento provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale (49 posti letto) e delle seguenti attività specialistiche ambulatoriali: patologia clinica, radiodiagnostica, medicina nucleare, radioimmunologia, cardiologia e neurologia;

3) Di impegnare il Centro di Riferimento per Nefrologia e Dialisi della Azienda USL ROMA C, che insiste presso l'Ospedale "S. Eugenio" - territorialmente competente - oltre che alla costante vigilanza dell'attività svolta dai suddetti centri, alla valutazione di ipotesi alternative, che verranno sottoposte all'esame della Giunta Regionale per eventuali e successivi provvedimenti.

Il Commissario Straordinario della Azienda USL ROMA C è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, articolo 17 comma 32 .

14 GIU. 2000

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

